

**Aceto Balsamico del Duca**  
di Adriano Gerosoli s.r.l.  
41050 Spilimbergo  
Via Medicea, 94/96  
Telefono 059/469471



# L'Unità

**Aceto Balsamico del Duca**  
di Adriano Gerosoli s.r.l.  
41050 Spilimbergo  
Via Medicea, 94/96  
Telefono 059/469471



Intesa tecnica governo-sindacati: domani si decide?

## La stessa pensione per pubblici e privati

### Vince Bossi, Lega sola alle regionali

ROMA Una vera rivoluzione in vista per la previdenza: pensioni di vecchiaia e di anzianità uguali per tutti, senza differenze tra pubblico e privato, sostanziale abolizione delle baby pensioni. È questa una delle proposte messe a punto in sede tecnica tra ministero del Lavoro e sindacati e che ieri sera è stata esaminata a Palazzo Chigi nell'incontro tra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e il presidente del Consiglio Lamberto Dini. All'interno del colloquio, il secondo capitolo della riforma delle pensioni, con una serie di misure riguardanti

proponi l'armonizzazione delle norme fra pubblico e privato e l'invalidità e la reversibilità. Sicuramente sarà rivisto il cumulo tra le pensioni di invalidità e i redditi da lavoro, mentre verranno intensificati i controlli incrociati per stanare i falsi invalidi. La trattativa governo-sindacati però continua, per domani infatti è previsto un nuovo incontro tra Dini e i leader sindacali. Di fatto, la fase «tecnica» del confronto è finita come ha annunciato il leader della Cisl Sergio D'Antonio al termine dell'incontro di ieri sera. La riforma previdenziale è arrivata ai nodi cruciali.

«con una dimensione tutta politica», aggiunge Sergio Cofferati ed è la natura stessa dei problemi sul tappeto a richiedere un confronto politico. Sembra dunque che si stia arrivando al cuore della riforma. Per protesta i sindacati autonomi Isia, Cislal, Cislal e Confisal hanno abbandonato il tavolo di confronto col governo.

Intanto sul fronte delle elezioni regionali, la segreteria della Lega giunta a Roma con Bossi ha confermato a tarda sera la scelta già annunciata in questi giorni dal leader dei «lombardi» e indicata dal consiglio federale del movimento: la Lega non si alleerà col centro-sinistra ma correrà da sola con l'ambizione di rappresentare un «Centro liberaldemocratico» contrapposto al Polo di Fini e Berlusconi. A nulla sono valsi i consigli indirizzati allo stato maggiore leghista dalla Quercia e dai popolari di Gerardo Bianco: in questo modo il rischio è di consegnare le maggiori regioni del Nord alla destra, proprio nel momento in cui era maturata un'alleanza democratica e federalista sin dal livello regionale.

ALESSANDRO WITTENBERG  
ALLE PAGINE 6 e 17



Un poliziotto giapponese usa un canarino per rilevare presenza di gas in una sede della setta. Ansa

Blitz della polizia nelle sedi della setta

## Guru di Tokyo braccato

### Trovati in coma 50 adepti

TOKYO Luce finalmente sul mistero di Tokyo. O almeno sprazzi di luce. A meno di 48 ore dagli attentati terroristici di lunedì nella metropolitana, i sospetti che sin dall'inizio gravavano sulla setta religiosa Aum Shinrikyo, si sono concretizzati ieri in una catena di blitz mattutini della polizia con irruzioni contemporanee in ben 25 sedi della congregazione. All'operazione hanno partecipato

tremila agenti in assetto antiterrorismo e muniti di maschere antigas. Nella sede centrale dell'Aum vicino al monte Fuji sono state trovate decine di fusti di acetone trile solvente usato per produrre il «Sarin», il potente gas nervino paralizzante impiegato negli attentati. Nella cappella dell'edificio centrale gli agenti si sono trovati di fronte

ad uno spettacolo agghiacciante: 50 adepti giacevano a terra in condizioni gravissime, molti addirittura in stato comatoso. Inizialmente si è pensato ad un tentativo di suicidio di massa, ma la polizia ha accertato che i poveretti erano tutti senza cibo da giorni, forse per punizione. Nessuna traccia del capo della setta, Shoko Asahara, fattosi però vivo con un comunicato da New York che accusa il governo giapponese di volere eliminare tutti i suoi seguaci. Un altro messaggio del capo della setta diffuso via radio da Vladivostok esorterebbe invece gli adepti di Aum al suicidio. Scoperte filiali della congregazione in ogni angolo del globo, dalla Russia agli Usa, dall'Australia alla Germania.

G. BERTINETTO, M. TULANTI  
A PAGINA 13

Un articolo dello scrittore

Comoli «I cavalieri di questa Apocalisse»

A PAGINA 13

### L'antitrust farà bene a Rai e Fininvest

MICHELE SANTORO

**H**A UN BEL dire Silvio Berlusconi che per la Fininvest cedere una rete sarebbe come per la Ferrero dar via la Nutella. Al momento nella situazione aziendale del Biscione, non c'è niente di così dolce e appetitoso. Da tempo avevo previsto che la conquista della Rai da parte di Forza Italia e Alleanza nazionale avrebbe ridotto l'importanza industriale della Fininvest trasformando la televisione commerciale in attività secondaria di un gruppo che ha fatto della politica la sua ragione strategica. Sia ben chiaro, non dico che non si produca più niente di buono a Cologno Monzese e dintorni. Canale 5 è complessivamente una buona televisione e tutto sommato i no-siri concorrenti (o sarebbe meglio dire la televisione complementare della televisione pubblica) possono vantare una maggiore quota di innovazione e programmi sicuramente più giovani. Ma come oggi tutti possono constatare, la Fininvest ha rinunciato a competere con la Rai negli ascolti e interi pezzi di programmazione sono ormai dedicati al teleshopping di Forza Italia. In questo modo una grande impresa della comunicazione scende al livello delle piccole emittenti costrette a vendere tappeti per sopravvivere. Dunque farebbe bene Con-

SEQUE A PAGINA 2

### Quegli «ismi» criticati da Di Pietro

GIOVANNI GALLONI

**L**A LETTERA che Antonio Di Pietro ha scritto ieri al direttore di «la Repubblica» ha suscitato in me lo stesso senso di apprensione non tanto per lo stato d'animo che esprime quanto perché il suo autore ritiene - e ne avrà forse ragione - di esporre il senso di sbandamento di «moltissimi altri italiani» come lui «non hanno vissuto il fascismo e non hanno avuto modo di frequentare le adunate studentesche sessantottine». Perché questa apprensione per le cose dette da Di Pietro non come magistrato (nella cui veste ha raccolto i massimi consensi della gente) e nemmeno come giurista ma come sempre uomo della strada?

Io sono fra coloro i quali anche quando ricopro l'incarico di vicepresidente del Csm, hanno dimostrato apprezzamento per Di Pietro e per i suoi colleghi difendendo il suo operato e quello dell'intera magistratura contro gli attacchi non certo disinteressati che venivano da molte e convergenti personalità e da ben precisi settori politici ispirati ad un unico disegno: quello di limitare o comunque di frenare quell'autonomia e quella indipendenza della magistratura garantita solennemente dalla nostra Costituzione «storicamente antifascista» senza le quali la stessa operazione «Mani pulite»

SEQUE A PAGINA 2

In carcere un avvocato e ricercato un pregiudicato: contavano sulla mediazione del direttore Caritas di Foggia

## Ricatto al Vaticano, arrestato un sacerdote

### «Quaranta miliardi per Emanuela Orlandi». È una truffa

**SABATO FILM**  
-2  
SABATO 25 MARZO CON L'Unità UN GRANDE FILM  
«Per un pugno di dollari»  
Giornale + Videocassetta 6000 Lire



ROMA Una truffa da quaranta miliardi di danni della Santa Sede spacciando rivelazioni sulla vita di Emanuela Orlandi, cittadina del Vaticano. Questo il disegno fallito del direttore della Caritas di Foggia, don Antonio Intiso, 58 anni, e di un avvocato pugliese di 32, Matteo Stara, arrestato ieri. Il caso Orlandi sembrava così a una svolta e un quotidiano romano aveva annunciato clamorose novità sulla ragazza misteriosamente scomparsa da 13 anni. Emanuela e viveva in un figlio vive in una località del mezzogiorno ma è in mano a un'organizzazione che vuole quattrini dal Vaticano. Questa in sintesi la «scoperta» di don Intiso, presentatosi come il mediatore del ricatto. Da

**Nuove norme sull'obiezione**  
**Il servizio civile equiparato alla leva**  
NEDDO CANETTI  
A PAGINA 8

**Sarebbero 20 mila in meno**  
**In calo gli iscritti nelle università?**  
LUCIANA DI MAURO  
A PAGINA 9

un anno il sacerdote e l'avvocato pugliese insieme ad altri complici non ancora rintracciati dalla polizia lavoravano al piano tenendo contatti con la famiglia Orlandi e l'avvocato di questa. Nella vicenda, don Intiso ha cercato anche di coinvolgere monsignor Di Liegro, direttore della Caritas di Roma, cercando da lui contatti col Vaticano. Tenne il padre di Emanuela è stato ascoltato dal giudice che indagava sul tentativo al Papa, vicenda nella quale era coinvolto Celik che aveva sostenuto sul caso Orlandi: una versione simile a quella degli arrestati.  
M. CIARNELLI, F. RONCONI  
A PAGINA 3

## Bimba muore in corsia

### L'autopsia scopre una garza nel torace

VENEZIA Una bimba di due anni e mezzo è morta giovedì di sepsi all'ospedale di Vicenza in seguito ad una crisi di vomito. Sul suo corpo è stata effettuata l'autopsia e nel torace si è trovata una garza chirurgica. L'ingestione di un corpo estraneo non è mai stata riportata in letteratura medica, ma in questo caso si è verificata. La piccola è stata operata e il ministro Guzzanti, intervenendo, ha definito gli episodi analoghi «un altro caso». A Messina un uomo morì di Aids e un altro abbimondino per due giorni all'obitorio.

A PAGINA 12



CHE TEMPO FA

### Fiction

SE FINALMENTE spenta su giornali, l'eco delle nozze dell'infanta di Spagna. E durato giorni, lunga come lo strascico che la giovanotta sbatacchiava tra gli ospiti della cattedrale di Siviglia. Importanti prelati (i quali si sa, vivono poveramente e mangiano solo ceci e pan secco) hanno biasimato lo sfarzo oltraggioso della cerimonia. Ma ben maggiore l'indignità suscitava la forzatura messa in scena dal papa che i media si sono incaricati di alimentare, come se la società di massa fosse ancora così ingenua. A suo modo, «pulita» di potersi ancora stupire di qualcosa, dunque di poter prendere parte a un rito di speranza e di speranza. C'è troppa disillusione e troppa cinismo in giro, perché i riti non diventano tutti pretestuose pantomime che simulano un sentimento collettivo. A un ipocrita sfarzo di splendore un vuoto. Re e regine non sono più sarti, i loro figuranti molto ben stipendiati di questa funzione. Dismesso il vecchio bianco, anche con tutti i sposi diventati un'equivoca preda da paparazzo come le diocesi di Monaco o la fidanzata di Tomida.

[MICHELE SERRA]

**In EDICOLA a Lire 1.800**  
**ILARIA ALPI**  
Vita e morte di una giornalista  
di Roberto Calvino, Franco Fracassi e Gabriele Crivello  
Prelazione di Luciano e Giorgio Alpi  
Contributi di Sandro Curzi e Maurizio Torrealta  
**UN ANNO DOPO, IL RICORDO, IL RACCONTO, I MISTERI**  
Un libro edito da AVVENIMENTI

